



A CATANIA E MESSINA DISCORSI DEL PRINCIPE EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA

Al monumento alla Regina Elena a Messina (domenica 23 aprile)



La Regina Elena

che rinnova l'affettuoso legame tra la mia Casa e Messina.

E' difficile trattenere la commozione davanti a questo monumento che ricorda non solo l'amata Regina d'Italia Elena di Savoia, ma anche il legame forte ed unico tra i messinesi e la mia Casa. Davanti al busto raffigurante la Regina Elena il mio pensiero va alle vittime del cataclisma che distrusse Messina e Reggio Calabria all'alba del 28 Dicembre 1908: durante quel terribile terremoto morirono più di ottantamila persone. La Città di Messina fu quasi completamente distrutta e la gran parte della popolazione perì sotto le macerie dei palazzi. Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena partirono immediatamente per Messina dove giunsero il giorno 30. Scesi a terra si resero subito conto della gravissima situazione. La Regina dispose che l'incrociatore su cui viaggiava venisse adibito ad ospedale ed iniziò così la sua opera di soccorso che ancora oggi i messinesi ricordano con questo monumento. Elena di Savoia, donna, madre e regina, ha lasciato una traccia indelebile nella storia della città del Peloro e nel cuore dei messinesi. Il suo esempio fu seguito dalla Croce Rossa e da moltissime altre dame, soldati ed ufficiali di molte nazionalità giunti a soccorrere la popolazione di Messina: questo esempio di amore verso il prossimo e di solidarietà è ancora vivo in tutti noi. Ed è anche su questi Valori fondamentali che si erge la nostra Patria, esempio di umanità e devozione verso il prossimo. Ringrazio tutti Voi per l'accoglienza che mi avete riservato,

All'Altare dei Cauti nel sacrario di S. Niccolò (sabato 22 aprile)

In questo luogo sacro, in questa Chiesa che per secoli è stata luogo di raccoglimento e di preghiera per i Frati Benedettini, sono ora conservate le spoglie di tanti soldati che hanno donato la loro vita per il bene della Patria. E' con commozione che rivolgo il mio pensiero a tutti loro e alle loro famiglie che hanno così dolorosamente sofferto. Ricordiamo che il sacrificio di questi uomini non è stato vano: grazie a loro siamo oggi un Paese libero, unito e forte. Il loro ricordo sia sempre vivo in noi: che essi siano un esempio di amore e dedizione per mantenere alti i Valori su cui si fonda la nostra amata Italia. Con questo saluto rendo omaggio ai Soldati Caduti in tutte le guerre, alle loro Famiglie e alla nostra Patria: in me sarà sempre vivo il desiderio di pace tra i popoli, unico bene garante di sviluppo e di prosperità.

All'inaugurazione della targa dedicata a Re Umberto II (sabato 22 aprile)

E' con grande emozione che mi trovo qui tra Voi per inaugurare questa lapide in memoria di mio nonno Re Umberto II. In questi giorni che vedono il nostro Paese ancora una volta diviso per la cruenta battaglia politica diviene ancor più importante il ricordo lasciato a tutti noi da Re Umberto II: il suo senso del rispetto per i suoi concittadini, l'amore per l'Italia al di sopra di ogni cosa, e la sua grande dignità dovrebbero essere d'esempio alla classe politica italiana. Sono molto felice che l'Amministrazione Comunale di Catania abbia deciso di promuovere la creazione di questo luogo di memoria proprio davanti al Liceo Principe Umberto, fondato nel 1923 ed intitolato a mio nonno, l'allora Principe di Piemonte Umberto di Savoia. Questa decisione darà l'opportunità a tanti ragazzi di soffermarsi a riflettere su chi fosse Re Umberto II, e spinti dalla curiosità potranno conoscerne la storia e le grandi doti umane ed intellettuali.

E' proprio tra i giovani che si sente maggiormente il senso di disagio e di smarrimento: sono certo che affidandoci all'esempio dei nostri avi e ricordando la nostra cultura millenaria, le nostre tradizioni e la nostra storia potremmo trovare un nuovo slancio. Dobbiamo sempre ricordare che i giovani sono il futuro della nostra Patria, su di essi si basa l'avvenire di questo meraviglioso Paese, l'Italia !

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com